



CORTE DEI CONTI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO UNICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

IL DIRIGENTE AD INTERIM

II - MISURE ORGANIZZATIVE IN ATTUAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL 12 APRILE 2020 DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI ALLA CIRCOLARE N. 11/2020

Viste le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 di cui ai d.P.C.M. 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, al d.l. 8 marzo 2020 n. 11, al d.l. 8 aprile 2020 n. 23, ed in ultimo al d.P.C.M. 10 aprile 2020;

Vista la circolare n. 11 del 20 marzo 2020 del Segretario della Corte dei conti, che abroga le precedenti sue nn. 7 del 4 marzo 2020, 8 del 10 marzo 2020 e 9 del 11 marzo 2020;

Vista l'esigenza ivi richiamata *della massima limitazione della presenza del personale in ufficio al solo fine di assicurare le attività indifferibili*, con il conseguente il ricorso alla modalità di lavoro smart working;

Richiamata la analoga proposta della scrivente in data 19 marzo 2020, quale datore di lavoro delegato, con il parere conforme del Responsabile della sicurezza e del Medico Competente;

Tenuto conto delle successive determinazioni dei Vertici Istituzionali in ordine alla esclusione della presenza in sede del proprio personale, decisione che ha anticipato la proposta avanzata dal SG nella circolare n. 11/2020;

Viste la mail del SG del 22 marzo 2020 di precisazione della circolare sua n. 11 del 20 marzo 2020;

Vista la comunicazione del Segretario Generale del 12 aprile 2020 concernente l'estensione di tutte le disposizioni contenute nella circolare n.11/2020, compresa la prosecuzione del lavoro in smart working di tutto il personale, alla data del 3 maggio 2020;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Piemonte n. 34 del 21 marzo 2020 e n. 43 del 13 aprile 2020;



CORTE DEI CONTI

Ritenendo di dovere continuare a garantire un presidio presso la sede per assicurare le attività indifferibili;

Atteso che il presidio viene assicurato dal servizio di portineria condotto da privati;
Dovendosi procedere all'aggiornamento delle misure organizzative prot. n. 453 del 23 marzo 2020 adottate dalla scrivente;

D'intesa con i Vertici Istituzionali della Corte dei conti per il Piemonte;

Sentiti il medico competente ed il RSPP;

Tutto ciò premesso

Individua quali attività non differibili:

- a) la ricezione e la gestione di atti in formato cartaceo,
- b) le misure minime di sicurezza dell'immobile.

Con specifico riferimento al punto a), presso l'immobile il servizio di presidio Portineria è assicurato dalla presenza di dipendenti di ditta privata VITAL sas.

Questi, nell'assicurare il suddetto servizio, avranno altresì cura di informare immediatamente telefonicamente i Preposti dei singoli uffici interessati dall'atto consegnato e di effettuare almeno un controllo giornaliero degli uffici di tutti i piani.

Quanto al punto b) il geom. Luca Pellegrin, RSPP della sede, effettuerà la sorveglianza minima, anche con contatti telefonici con la Portineria.

L'accesso al pubblico resterà regolato secondo le indicazioni che verranno affisse presso l'ingresso di via Bertola, 28.

Ogni accesso da parte di utenza esterna resta assoggettato all'autocertificazione dalla quale risulti di non essere sottoposto a quarantena né positivo al test del COVID-19.

Permane l'obbligo per ogni dipendente di consultare almeno una volta al giorno la propria casella di posta istituzionale, che, si ricorda, rappresenta l'unico canale ufficiale della Corte dei conti.

Si ricorda l'obbligo per ciascun Preposto di verificare l'effettiva operatività dei propri dipendenti in Smart Working.

Attesi i divieti in ordine alle uscite dalla propria abitazione, nonché le disposizioni del Segretario Generale sulla chiusura degli uffici della Corte dei conti, nel caso si rendesse comunque necessario il rientro in ufficio di un dipendente, occorrerà l'autorizzazione del Vertice Istituzionale, e per i dipendenti del Saur quella del Dirigente.



Per coloro che risulteranno a qualsiasi titolo emergenziale presenti in ufficio, si ribadisce il rispetto delle distanze e di tutte le ulteriori misure di sicurezza già diffuse.

Nei casi di sospetto di contagio, permane l'obbligo in capo al dipendente di rivolgersi al proprio medico di base e di informarne il Preposto il quale dovrà a sua volta fornire informazione alle autorità competenti, al medico competente ed al RSPP e comunicazione, anche per il tramite il Dirigente SAUR, al proprio vertice istituzionale, al medico competente coordinatore, al Dirigente Generale-datore di lavoro ed al Dirigente responsabile della sicurezza.

Per ciascun caso sospetto, il medico competente, formulate le proprie valutazioni e prescrizioni, le comunicherà al Dirigente del SAUR.

Nelle more delle prescrizioni del medico di base, il dipendente ha l'obbligo, assoggettato a responsabilità penali in caso di inadempimento, di rimanere presso la propria abitazione in isolamento fiduciario volontario.

Per tutto quanto non espressamente previsto, in particolare per le causali delle assenze, si fa integrale rinvio alla circolare 11 del 20 marzo 2020 del S.G.

Il presente provvedimento viene comunicato a cura della segreteria del SAUR al medico competente, al Responsabile per la sicurezza in uno con la comunicazione del Segretario Generale del 12 aprile 2020 di aggiornamento della precedente circolare n. 11 del 20 marzo 2020.

Viene inoltre comunicato ai Preposti, che ne cureranno l'inoltro al proprio personale.

Viene altresì comunicato alla RSU.

Sarà infine pubblicato sul sito regionale della Corte dei conti.

Il presente provvedimento decorrerà dal 16 aprile 2020, fatto salvo ogni successivo diverso provvedimento delle autorità competenti e del S.G. della Corte dei conti.

Silvana Di Marsico

